

Natale del Signore

Notte

Chi non può partecipare alla Messa della notte di Natale può celebrare in famiglia o personalmente questa liturgia della Parola. In un'ora adatta della notte, secondo la tradizione a mezzanotte, ci si raccoglie davanti al presepe o ad una immagine adatta. Volendo il presepe potrebbe essere senza l'immagine del Bambino. Se si è utilizzata la corona di Avvento, la si colloca, spenta, accanto al presepe, oppure si usa un cero. Il momento di preghiera inizia osservando un mento di silenzio. Si possono tenere le luci principali della stanza spente, accendendo solo una lampada per fare un po' di luce soffusa.

ALL'INIZIO

Un solista recita le strofe tutti intervengono con il ritornello:

**O luce radiosa, splendore eterno del Padre
santo e beato Gesù Cristo.**

Noi ti cantiamo, figlio di Maria
perché hai rivestito la nostra carne
sei venuto nella notte del mondo
tu, la fonte della luce.

Tutti: O luce radiosa...

Generato prima di tutti i secoli
Sole sorto prima del sole
tu dissipi la tenebra della notte
e illumini il cuore dei credenti.

Tutti: O luce radiosa...

Noi celebriamo la tua gloria, o Cristo
cantiamo l'amore del Padre
invochiamo la comunione dello Spirito
sigillo di fuoco che vi unisce.

Tutti: O luce radiosa...

Chi guida la preghiera recita questa preghiera.

Signore del mondo,
il nostro cuore attende il compimento delle tue promesse
e la terra intera anela alla salvezza:
manda tuo Figlio, il Messia Gesù nella sua gloria,
e non tardare più,
perché lui solo è la nostra speranza.
Egli è il Benedetto con te e lo Spirito santo
ora e nei secoli dei secoli. Amen.

[da Preghiera dei giorni, Qiqajon]

SALMO

Antifona

Sulle tue labbra è diffusa la grazia,
Dio ti ha benedetto per sempre.

SALMO 44

Se si celebra in più persone, il Salmo viene recitato a cori alterni

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.

Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
nello splendore della tua maestà
ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi: †
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
sotto di te cadono i popoli.

Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.

Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *
con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.

Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.

La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.

È presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza *
entrano insieme nel palazzo regale.

Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.

Farò ricordare il tuo nome *
per tutte le generazioni,
e i popoli ti loderanno *
in eterno, per sempre.

Tutti:

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona

Sulle tue labbra è diffusa la grazia,
Dio ti ha benedetto per sempre.

Ci si siede per l'ascolto delle letture.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Is 9,1-6

Ci è stato dato un figlio

Dal libro del profeta Isaia

Il popolo che camminava nelle tenebre
ha visto una grande luce;
su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.
Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia.
Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete
e come si esulta quando si divide la preda.
Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva,
la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino,
come nel giorno di Madian.
Perché ogni calzatura di soldato
che marciava rimbombando
e ogni mantello intriso di sangue
saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.
Sulle sue spalle è il potere
e il suo nome sarà:
Consigliere mirabile, Dio potente,
Padre per sempre, Principe della pace.
Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine
sul trono di Davide e sul suo regno,
che egli viene a consolidare e rafforzare
con il diritto e la giustizia, ora e per sempre.
Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 95

Se si celebra in più persone, un solista recita le strofe tutti rispondono con il ritornello.

Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.

Ci si alza tutti in piedi e un solista legge l'annuncio della nascita del Signore:

ANNUNCIO DELLA NATIVITÀ DEL SIGNORE

Da lunghi secoli
dopo la creazione del mondo
quando Dio all'inizio creò il cielo e la terra
da lunghi secoli ancora
dopo la disobbedienza del primo uomo
e dopo la purificazione della terra
con le acque del diluvio
1850 anni dopo la chiamata di Abramo
e la sua partenza
sorretto soltanto dalla fede
senza alcun'altra umana sicurezza
1250 anni dopo la rivelazione del Nome adorabile
a Mosè nel fuoco del rovetto ardente
dopo la redenzione del popolo
strappato alla schiavitù d'Egitto
e la sua liberazione
attraverso le acque del mar Rosso
e la sua lunga peregrinazione nel deserto
nella grazia dell'alleanza
1000 anni dopo l'unzione del re David
e la promessa del Messia
752 anni dopo la fondazione di Roma
587 anni dopo la caduta di Gerusalemme
e la deportazione del popolo a Babilonia
per la purificazione dei cuori
attraverso l'esilio e la parola dei profeti
500 anni dopo il ritorno del «piccolo resto»
e la ricostruzione del tempio di Gerusalemme
nella sessantacinquesima settimana
secondo la profezia regale di Daniele
150 anni dopo le sofferenze dei martiri di Israele

sotto la dominazione ellenistica
essendo i poveri del Signore nell'attesa
in questi giorni che sono gli ultimi
in cui si compiono i secoli della pazienza di Dio
quando venne la pienezza dei tempi
essendo Cesare Augusto imperatore a Roma
Erode re di Giudea
sotto il pontificato di Anna
tutto l'universo essendo in pace
nei giorni del grande censimento

GESÙ CRISTO, DIO ETERNO
E FIGLIO DELL'ETERNO PADRE
volle santificare il mondo
con la sua misericordiosa venuta
SI FECE UOMO
essendo stato concepito
DALLA POTENZA DELLO SPIRITO SANTO
NACQUE DALLA VERGINE MARIA
a Betlemme di Giudea
la città di David.
È LA NATIVITÀ DEL NOSTRO SIGNORE
GESÙ CRISTO.
VENITE, ADORIAMO!

Si recita o si canta l'inno del GLORIA mentre chi guida la celebrazione o un altro membro della famiglia scopre o pone la statua del Bambino Gesù nel presepio. Si accendono le luci della corno d'Avvento (oppure un cero) e tutte le luci della stanza.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

Si proclama il Vangelo:

Vangelo Lc 2,1-14

Oggi vi è nato il Salvatore.

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di

Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Rimanendo in piedi si legge, si canta o si ascolta il canto:



The musical score is written on five staves in G major (one sharp) and 8/8 time. The melody is simple and hymn-like. The lyrics are written below the notes, with hyphens indicating syllables that span across notes. The lyrics are: "Il Ver - bo di Di - o ____ si è fat - to", "car - ne ed ____ è ve - nu - to ____ a", "por - re la ten - da in noi A ____", "Al - le - lu - ia! A ____", and "Al - le - lu - - - ia!".

*La Luce vera, che illumina ogni uomo,
stava venendo nel mondo.
E la Luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.*

Il Verbo di Dio si è fatto carne...

*Figlio di Dio, Unigenito Figlio del Padre,
oggi è venuto in noi
e a tutti ha aperto la via
verso Dio che nessuno ha mai visto!*

Il Verbo di Dio si è fatto carne...

Ci si siede per la lettura spirituale.

LETTURA SPIRIATUALE

Dagli scritti di Dietrich Bonhoeffer

Il mondo giudicato e redento

Se Dio fa di Maria uno strumento, se Dio stesso vuole venire in questo mondo nella mangiatoia di Gerusalemme, allora questo non è un idilliaco quadretto familiare, ma l'inizio di un totale rivolgimento, di un nuovo ordine di tutte le cose di questo mondo. Se vogliamo partecipare all'Avvento e al Natale, allora non potremo fare soltanto gli spettatori come a teatro, in cui stiamo da una parte e ci gustiamo lo spettacolo, ma saremo trascinati nell'azione che si svolge, in questo rivolgimento di tutte le cose. Qui dobbiamo recitare anche noi sulla scena, qui lo spettatore è sempre un personaggio dello spettacolo, qui non possiamo sottrarci.

Che parte recitiamo? quella dei pii pastori che s'inginocchiano? dei magi che portano doni? che cosa si rappresenta dove Maria è la madre di Dio, dove Dio viene al mondo in una mangiatoia? Il mondo viene giudicato e redento, ecco che cosa accade qui; e il Cristo bambino, che è nella mangiatoia, è colui che mette in atto il giudizio e la redenzione, che rimanda a mani vuote i grandi e i potenti, che rovescia i potenti dai troni, innalza gli umili, stende il suo braccio potente sui superbi e i forti, eleva ciò che è basso, magnificandolo e glorificandolo nella sua misericordia.

DBW 13, 340s.

Dopo un breve silenzio ci si alza per la preghiera:

PREGHIERA LITANICA

Al Signore Gesù che ha assunto la nostra povertà per donarci la sua ricchezza innalziamo la nostra lode:

- Lode a te, Signore.

Gesù, Figlio del Dio vivente,
splendore del Padre, luce eterna.

- Lode a te, Signore.

Gesù, Re di gloria, Sole di giustizia,
figlio della Vergi-
ne Maria.

- Lode a te, Signore.

Gesù, Consigliere mirabile, Signore eterno,
Principe della Pace.

- Lode a te, Signore.

Gesù, mite ed umile di cuore,
nostro aiuto e nostro rifugio.

- Lode a te, Signore.

Gesù, Dio della pace, amico di ogni essere umano,
sorgente di vita e di santità.

- Lode a te, Signore.

Gesù, fratello dei poveri, bontà infinita,
sapienza inesauribile.

- Lode a te, Signore.

Gesù, buon pastore, vera luce,
nostra via e nostra vita.

- Lode a te, Signore.

[da *Pregbiere per ogni giorno*, Elle di ci]

Padre nostro...

CONCLUSIONE

PREGHIERA

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte
con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo,
concedi a noi, che sulla terra contempliamo i suoi misteri,
di partecipare alla sua gloria nel cielo.
Egli vive e regna per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica,
faccia risplendere per noi il suo volto
e ci doni la sua pace!
Amen!

Si può fare anche un momento più breve, utilizzando solo le pagine 6-9.